

Paolo Vivian | Skeleton Monster

installazione site-specific di pietre naturali e rami di larice | 120x300x120 cm | 2013

Il Concetto:

“Skeleton Monster” di Paolo Vivian e il progetto- l’installazione site-specific ispirato dal libro di Italo Calvino “Le città Invisibili”

TEODORA

L’uomo aveva finalmente ristabilito l’ordine del mondo da lui stesso sconvolto: nessun’altra specie vivente esisteva per rimetterlo in forse. Per ricordo di quella che era stata la fauna, la biblioteca di Teodora avrebbe custodito nei suoi scaffali i tomi di Buffon e di Linneo. Così almeno gli abitanti di Teodora credevano, lontani dal supporre che una fauna dimenticata si stava risvegliando dal letargo. Relegata per lunghe ere in nascondigli appartati, da quando era stata spodestata dal sistema delle specie ora estinte, l’altra fauna tornava alla luce dagli scantinati della biblioteca dove si conservano gli incunaboli, spiccava salti dai capitelli e dai pluviali, s’appollaiava al capezzale dei dormienti.

da “Le Città Invisibili” – Italo Calvino

L’artista saggio:

Città dai nomi femminili, la promessa di segreti, erotismo e misteri, viaggio – poesia tra bellezza e transitorietà; le città dove si può solo partire o si può solo arrivare ma non si può vivere per sempre... ogni città è come il rifugio dei ricordi e amore che continua con un altro cammino fra la complessità del tempo presente. Il viaggio letterario che costituisce la geografia mentale della passione ma anche dei dolori... in questo viaggio mentale “skeleton monster” è metafora di passioni e forza passate, di desideri ? ricordi congelati, la metafora di viaggio tra trascendenza ed esistenza.

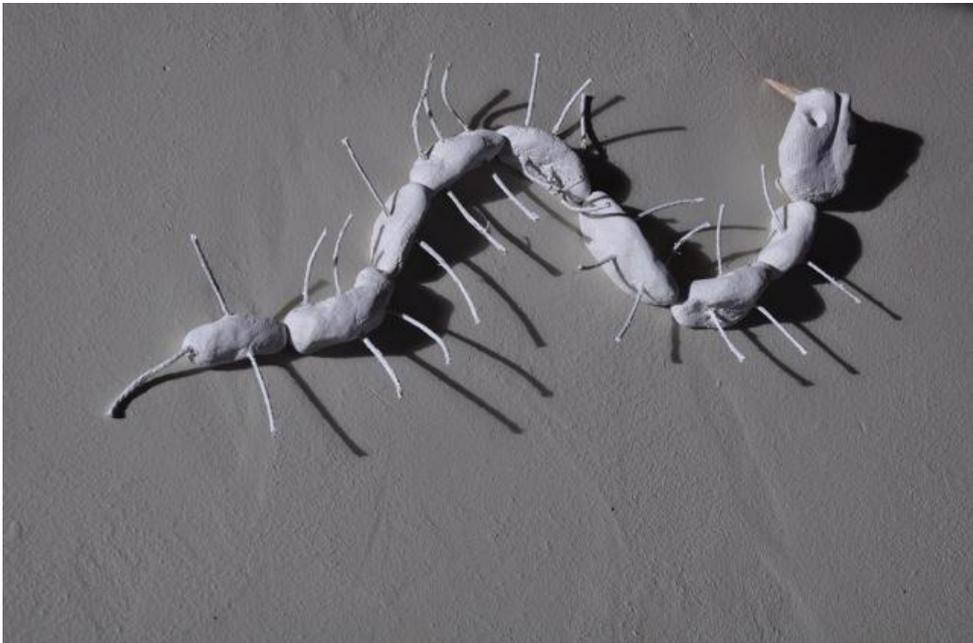
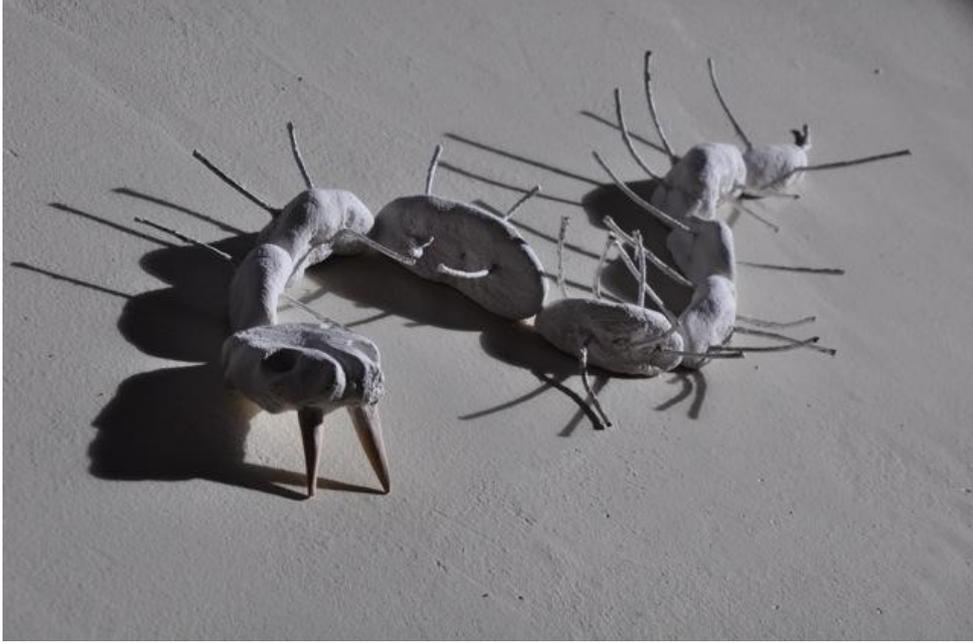
“Skeleton monster” è la scultura delle pietre naturali che materializzerà il concetto di transitorietà, un simbolo universale dove il mostro potente che vive profondo in noi diventato in forma di scheletro quando “i desideri erano già ricordi”. La forma armoniosa, simmetrica, è come una mappa mentale dove ancora si possono indicare punti di rabbia nascosta, di paura del rifiuto, di potere della scelta, ma anche la passione, l’amore e il desiderio di esistenza, come il memoriale dell’immaginazione e la razionalità.

*Le città vivano nella simbiosi di tutte le cose: i desideri, i segni d’un linguaggio, la spiritualità, la sicurezza e le cose che si possono scambiare, con le altre cose che sono nascoste agli occhi, le cose di speranza, la morte o i ricordi dell’infanzia, la fantasia o il tradimento, l’amore e la memoria sicura... allora, “cosa (mi) contrabbandi: stati d’animo, stati di grazia, elegie?” o nostalgia.
...chissà...*

Paolo Vivian , 2013



Il model



La realizzazione







Bibliografia: Il progetto "Mappa Mundi" a cura di Federica Preto; l'iniziativa di Fondo Plastico in collaborazione con la Fondazione La Fornace dell'innovazione, Asolo (TV) 2013 ; La mostra collettiva "Lake and the City" a cura di FIDA-Trento presso Casa degli Artisti Giacomo Vittone, Canale di Tenno (TN), 2013 (catalogo)

Foto credito e i contatti con **Paolo Vivian:**

vivian.paolo@gmail.com

www.paolovivian.it